

Si riporta di seguito il breve commento agli indicatori approvato nella seduta di CdS del XX/10/2024 e con riferimento al riquadro SMA_SUA_2023 – Laurea Magistrale in Ingegneria del Veicolo

Si possono evidenziare i seguenti **aspetti positivi**:

- Il Corso continua a confermare un elevato numero di studenti iscritti, che nel 2023/24 si è assestato su un valore pari a 216 (avvii di carriera), con valori oltre tre volte superiori alla media dell'area geografica e alla media nazionale.
- La percentuale di studenti iscritti alla LM con laurea triennale conseguita in altro ateneo (indicatore IC04) è attorno al 62.5%. Sebbene tale dato risulti in calo rispetto agli anni precedenti, esso resta superiore alle medie di area e più che doppio rispetto al dato nazionale, confermando la capacità di questo percorso di Laurea Magistrale di attrarre studenti.
- Risulta soddisfacente la percentuale degli immatricolati che si laureano entro un anno dalla durata normale del corso (IC17 60%, in leggera flessione) anche se ancora inferiore rispetto ai valori di area e nazionale.
- Risulta ottima la percentuale degli studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (IC14 medio 96%), in linea con i valori di area e nazionale.
- Anche la percentuale di abbandoni del CdS (IC24 2022 5.6%) è bassa e pari o leggermente inferiore ai valori di area e nazionali.
- La percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (indicatore iC18 72.5% nel 2023) è in linea con le medie di ateneo, di area geografica e nazionale, e in lieve recupero rispetto all'anno precedente.
- Relativamente agli Indicatori sulla qualità della didattica (Gruppo A + Gruppo E): il numero di laureati entro la normale durata del corso (IC000g) si è notevolmente alzato nel 2023, passando dal 22% del 2022 al 45% del 2023, in linea con la media di Ateneo e superiore ai dati di area geografica e nazionale.

Si possono evidenziare i seguenti **aspetti da monitorare**:

- Relativamente agli Indicatori sulla qualità della didattica (Gruppo A + Gruppo E):Risulta ancora bassa, ma in netta crescita, la percentuale dei laureati che hanno conseguito il titolo entro la durata normale del corso (IC02 28.8% nel 2023); sebbene il dato risulti poco superiore alla metà dei dati di area e nazionali, esso mostra un trend in crescita che andrà monitorato attentamente nel prossimo futuro.
- Si conferma un trend marcatamente crescente per la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. (indicatore iC01), ultimo dato 2022 36.2% migliorato rispetto al 2020 (21.1%) e al 2021 (29.5%).
- Valutando la percentuale delle ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato rispetto alle ore totali erogate (IC19) il valore nel 2023 è del 72.9%, in crescita. Esso risulta inferiore ma ormai pienamente confrontabile con i valori di area e nazionale.
- Quanto agli Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione, risulta in netto miglioramento la percentuale degli immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (IC22 2022 del 32.0 %), ormai non molto inferiore ai valori nazionale e di area. Tale dato andrà attentamente monitorato nei prossimi anni per verificare che il processo di riallineamento alle medie di area e nazionali possa completarsi.

Si possono poi evidenziare i seguenti **aspetti critici**:

- Il rapporto studenti regolari / docenti (indicatore IC05) è decisamente sfavorevole in tutti i possibili confronti, sebbene nel 2023 esso mostri un valore (14.8) in forte diminuzione (valore 2022 19.2); il dato resta più del doppio rispetto al dato di area e quasi triplo rispetto al dato nazionale. Il rapporto studenti iscritti / docenti (indicatore IC27) scende a 53.4, ma resta il triplo dei valori di area e quasi il quadruplo di quelli nazionali.
- Risulta critico anche il primo anno, sebbene in marcata diminuzione, come evidenziato dall'indicatore IC28 medio pari a 51.3 (contro l'80.7 dell'anno precedente), sempre comunque 4/5 volte i valori di area e nazionale.

A commento, si osserva che in generale questo dato è noto e non varia sostanzialmente negli anni e può essere risolto attraverso un reclutamento di nuove figure docenti nel dipartimento ed una riorganizzazione più efficiente della didattica del CdS. La prima azione sta avvenendo tramite le nuove figure da RTD-A del PNRR, ma sarà opportuno valutare l'efficacia di questa azione nel tempo dato che si tratta solo di figure a tempo determinato. Quanto alla seconda azione, è in corso una profonda revisione dell'offerta formativa della LM Veicolo che dovrebbe portare ad un ampliamento del numero dei curricula offerti e ad un efficientamento della didattica erogata.

- Relativamente agli Indicatori sulla internazionalizzazione (Gruppo B), la percentuale di laureati che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (indicatore IC11) è bassa e al di sotto delle medie di area geografica e nazionali nell'ultimo triennio, come avviene anche per la percentuale dei CFU conseguiti all'estero sui totali entro la durata normale del corso (IC10)

A commento, si osserva che il dato deriva in parte dall'elevata specificità del corso di Laurea e dell'offerta formativa in esso erogata. Gli studenti faticano a trovare offerte simili presso istituzioni straniere. A parziale "correzione" del dato, sono numerosi ed in crescita gli studenti che svolgono attività di tirocinio presso aziende o istituzioni estere al di fuori dei canali istituzionali, e per i quali il riconoscimento avviene a posteriori.

- Quanto agli indicatori del Gruppo E (Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica) si conferma in media che gli studenti riescono a conseguire poco oltre la metà dei CFU previsti nell'anno accademico al termine del I anno (indicatore IC13 54.2% nel 2021 e nel 2022 comunque in crescita rispetto agli anni precedenti); poco meno del 30% degli studenti che proseguono al II anno hanno raggiunto i 40 CFU (IC16), un dato che, sebbene in forte crescita nel 2021, è parzialmente sceso nel 2022 e resta significativamente inferiore rispetto ai valori di area e nazionale.
- L'indice IC01, che valuta la medesima percentuale nell'a.s., è del 36.2% (2022), confermando il trend crescente degli anni precedenti ma ancora inferiore al dato di area e nazionale.

Globalmente quindi si osserva che:

-il corso di laurea rimane molto attrattivo e soddisfa gli studenti viste le % basse di abbandono (IC24 2022 5.6%, tuttavia in crescita e quindi da monitorare) e il grado di soddisfazione complessivo (iC25 90.1% nel 2023 in linea con i valori di area e nazionali). La % di laureati che lavorano ad un anno dal titolo scende al 91.1% nel 2023 (iC26bis), ma rimane in linea con le medie di area e nazionali confermando la forte richiesta sul mercato delle figure professionali formate dal CdS nonostante la profonda crisi che il settore della mobilità sta attraversando.

-gli studenti conseguono il titolo in ritardo rispetto i tempi previsti (iC22 2022 32.0%, oltre dieci punti inferiore rispetto ai valori di area e nazionale, ma in netta crescita).

-il rapporto studenti/docenti è di molto maggiore rispetto i valori di ateneo (anche 4 volte maggiore) e rimane molto maggiore anche se confrontato con gli atenei dell'area geografica e nazionali, ma il dato mostra tendenze in calo e andrà attentamente monitorato nel prossimo futuro.

-l'internazionalizzazione va senz'altro incentivata rispetto la situazione attuale, rimane però critico per uno studente iscritto a questo corso di laurea altamente specializzato trovare soluzioni simili all'estero. Occorrerà perseguire politiche di collaborazione con atenei stranieri che possano offrire soluzioni efficaci per i nostri studenti.